

I testi della performance teatrale sono liberamente tratti dal volume di C.Ottaviano *Ri-nascere: nonne e nonni domani. Legami intergenerazionali nella società complessa* (Liguori, Napoli 2012)

Il progetto è risultato meritevole del **Premio 2012** per “Iniziativa di promozione dell’invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni”, promosso dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia**

Testi e fotografie sono contenuti nel volume di V.Maggioni, C.Ottaviano, *Alilò. GenerAzione felice di una piccola idea* (Lubrino Editore, Bergamo 2013)

Un progetto frutto della collaborazione tra

Isabelle il Capriolo -Associazione di promozione sociale (Ranica) e

Alilò. Futuro anteriore - Società di ricerca, consulenza e formazione, promozione sociale e culturale (Bergamo)



**Associazione per ricerca, consulenza e formazione
promozione sociale e culturale**

**Piazza Pontida 22 24122 Bergamo
CF 95222930166 P.IVA 04184600163
www.alilofuturoanteriore.it alilofuturoanteriore@gmail.com**

RI-NASCERE NONNI

**spettacolo-conferenza
a cura di Isabelle Il Capriolo**



con Sophie Hames, Cristiana Ottaviano e Luciano Togni

testi di Cristiana Ottaviano

Atto unico in 35'

Indagare per conoscere, ri-conoscere per comunicare, narrare per creare. Scienza, metodo e passione per modalità flessibili di indagine e sperimentazione di forme espressive inedite e, quindi, stimolatrici di attenzioni, promotrici di coinvolgimenti.

Così, un'indagine sociologica coordinata da Cristiana Ottaviano, docente di sociologia dei processi culturali, presso l'Università di Bergamo, ha trovato nella costruzione di una performance teatrale un esito tanto inaspettato quanto efficace, 'aperto', evolvente... che realizza feconda convivialità tra metodo scientifico, artificio teatrale, pienezza umana.

Il lavoro sul campo, supportato da una riflessione teorica e da una ricognizione bibliografica, anche internazionale, si è articolato attraverso questionari e interviste narrative a nonne e nonni. Sono emersi, soprattutto nella dimensione calda della relazione interpersonale, spaccati di realtà e di emozioni che una 'classica' esposizione accademica, da sola, rischierebbe di non poter pienamente comprendere. L'evoluzione nel rapporto tra nonni (biologici e non) e nipoti; le nuove forme della relazione educativa tra generazioni, concezioni e vissuti delle famiglie nel tumultuoso mutare dei contesti; l'ambivalente rapporto con i diversi strumenti di comunicazione; dimensioni, consapevolezze e rimozioni dei processi di invecchiamento: sono alcuni dei temi 'precipitati' con diversi linguaggi nella performance. Si propone, quindi, una modalità innovativa e sperimentale per la restituzione di ciò che dalla ricerca si è appreso, anche come valorizzazione della ricchezza e degli stimoli che l'incontro con questa generazione di nonne e nonni, pronti a ri-nascere con i nipoti, ha regalato.



Sophie Hames nasce in Belgio nel 1977. Laureata in scenografia. Cade nella marmitta del teatro fin da piccola. Si lancia come attrice di strada a 20 anni, con il gruppo belga LA COMPAGNIE DU PARKING. Prosegue il suo percorso in Italia, lavorando con diverse compagnie piene di energia, che la portano in tutta l'Italia e ben'oltre. Fonda insieme al focoso Luciano Togni, la compagnia ISABELLE IL CAPRIOLO. Nel 2011 scopre che il mondo della sociologia e quello del teatro sono compatibili... A seguire...

Cristiana Ottaviano nasce a Brescia nel 1969, poco dopo le immagini dello sbarco sulla luna. Vive e lavora tra Brescia e Bergamo; qualche volta a Brescia, qualche volta a Bergamo. Docente di sociologia della cultura all'Università di Bergamo, arriva al teatro per caso o per amore, convinta che il sapere accademico sia troppo autoreferenziale e ciò che viene raccolto attraverso le ricerche sul campo vada in qualche modo 'restituito' ai più. Con modalità non solo comprensibili, ma soprattutto emotive, suggestive, coinvolgenti. Escludendo la parte di Wendy di Peter Pan e della Volpe del Piccolo Principe sul palco dell'oratorio da adolescente, "Alilò. Ri-nati nonni domani" è la sua prima esperienza teatrale. Forse non l'ultima. Scrive saggi scientifici, ma preferirebbe saper scrivere poesie. Filosofa per natura, sociologa per cultura, oltre i limiti per necessità e passione.



Luciano Togni nasce a Bergamo in un grande palazzone di un quartiere allora e ancora molto perbene e pettegolo, nel novembre del 1971, il 27. A seguito "naturale" di un'infanzia di cortile, chierichetto, boy scout, e polisportiva pallavolo, raggiunge, non senza sforzo, il suo diploma al Liceo Scientifico "bene" e inizia con profitto l'università di Economia e Commercio. Sviluppa però, parallelamente, delle "cattive compagnie", il cui influsso gli stimola l'esplosione di quella che lui stesso definisce la sua tarda e dolorosa adolescenza, a 21 anni. Si iscrive allora a Scienze Politiche per sopravvenuta passione sociale, divora i libri della beat generation americana, suona blues, viaggia e dorme ovunque, fa i lavori più disparati, cambia case e ragazze, partecipa a e scrive progetti di cooperazione internazionale e sociale, tiene sempre almeno un cane, entra ed esce da progetti di teatro di strada, rimane colpito dentro da Genova 2001 (anche se ci va solo un giorno), apre una libreria ambulante, ha un sacco di debiti morali verso persone generose che ha incontrato e che, in qualche caso, ha perso di vista. Dal 2007, e fino a oggi, grazie all'incontro con Sophie Hames e a una coincidenza di situazioni favorevoli, si dedica a tempo pieno al teatro e alla musica.

